Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Martedì 15 Luglio** — **Numero 164**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Nicandro Garganico (Foggia).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di San Nicandro Garganico è ridotta a tali condizioni da rendere necessario ed urgente un radicale provvedimento.

Accertate recentemente, mediante un'apposita inchiesta, non poche e non lievi irregolarità in detta Amministrazione, furono le medesime notificate agli amministratori, con invito a rimuoverle in un congruo termine.

L'invito però non sortì alcun effetto a causa dei profondi dissidî che, rimasti latenti per vario tempo, si manifestarono vivacemente nella civica Rappresentanza, dividendola in due partiti, l'uno facente capo al Sindaco, l'altro all'assessore anziano. Questi dissidî si ripercossero nella popolazione, il cui malcontento contro l'Amministrazione, mano mano aumentando, scoppiò minaccioso nel tumulto popolare avvenuto nel marzo u. s., a causa della sospensione di alcuni lavori stradali, nel quale oltre 200 persone invasero il Municipio, costringendo la Giunta a consegnare loro le chiavi e la bandiera.

Il Sindaco prese occasione da ciò per dimettersi; ma il Consiglio gli accordò un congedo di 3 mesi, durante i quali l'assessore anziano, profittando delle funzioni da Sindaco, promosse varie deliberazioni in materia di opere pubbliche, poco curandosi delle insufficienti forze del bilancio, e nell'intento esclusivo di propiziarsi gli elettori a danno del partito del Sindaco.

Questi allora, in segno di protesta, presentò le sue dimissioni e con lui le presentarono sei consiglieri; ma poi, pentitosi, le ritirò, e riprese il suo ufficio: il che diede luogo alle dimissioni dell'assessore anziano e degli altri consiglieri.

Di guisa che attualmente tutto il Consiglio è dimissionario, meno il solo Sindaco.

In questo stato di cose reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di San Nicandro Garganico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Nicandro Garganico, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Bernardino Segni è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Passirano (Brescia).*

SIRE!

Da oltre un anno l'Amministrazione comunale di Passirano è di fatto priva del suo Capo, giacchè il Sindaco fu da un' ingiusta opposizione costretto a ritirarsi, ma le sue dimissioni non furono ancora accettate, non trovandosi chi possa sostituirlo. La Giunta, rimasta acefala o ridotta quasi a metà, si ricompose or sono due mesi per le insistenze del Sottoprefetto; ma, per le persone che entrarono a farne parte, non riuscì ad acquistare maggiore vitalità ed energia. Da molto tempo il Consiglio non può riunirsi in seduta di prima convocazione, onde funziona stentatamente, a lunghi intervalli, con la presenza di pochi consiglieri, e per le sole pratiche strettamente obbligatorie.

Per necessaria conseguenza di una così anormale situazione, i servizi pubblici giacciono nel massimo disordine.

Mentre le scuole si trovano in uno stato deplorevole, come che poste in locali insufficienti che contravvengono alle più essenziali regole igieniche e sanitarie, l'Amministrazione ha trascurato di dar corso alla progettata costruzione dell' edificio scolastico, solo per far onta al Sindaco, il quale aveva offerto gratuitamente al Comune un'area ben adatta. Così pure, in odio al Sindaco, che a sue spese fece intraprendere gli studi per la costruzione di un acquedotto, quella Rappresentanza trascura di compiere le pratiche all'uopo necessarie; ed intanto la popolazione è costretta ad usare acqua malsana ed insufficiente.

Non potendosi sperare che le elezioni parziali valgano a modificare la costituzione del Consiglio, unico rimedio atto a sbarazzare il terreno dagli ostacoli che impediscono il formarsi di un'Amministrazione saggia e sollecita del pubblico bene, più che delle meschine gare di partito, è quello di sciogliere l'attuale Rappresentanza, nella fiducia che il Corpo elettorale saprà sceglierne un'altra omogenea e vitale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Passirano, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Paolo Carrari è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fauglia (Pisa).*

SIRE!

Con decreto 5 dicembre 1901 della Maestà Vostra fu sciolto il Consiglio comunale di Fauglia perchè quell'Amministrazione funzionava irregolarmente a causa della viva lotta d'interessi fra le cinque frazioni che compongono il Comune e principalmente per le questioni relative alla domanda delle frazioni Crespina, Tripalle e Cenaia d'essere costituite in Comune autonomo.

Decorso il periodo di legge, hanno avuto luogo le elezioni per la ricostituzione del nuovo Consiglio comunale, ma non è stato possibile insediarlo, stante che, dei 15 consiglieri eletti, 13 si sono dimessi dalla carica, essendo fermo proposito degli elettori e degli eletti di veder prima risolta la questione della costituzione in Comune autonomo delle tre anzidette frazioni, per il che trovasi presso il Parlamento un apposito progetto di legge che non ancora è stato approvato.

Trovandosi in tal modo il Comune di Fauglia privo di Amministrazione, nè essendo possibile ricostituirla, è assolutamente necessario sciogliere nuovamente quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fauglia, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Arnaldo Belli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 luglio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Serrata (Reggio Calabria).*

SIRE!

Da diverso tempo il Municipio di Serrata funziona in modo affatto anormale.

Nel luglio 1901 fu eseguita un'inchiesta, la quale constatò che il Comune, oberato di debiti, non poteva far fronte ai propri impegni.

Sulle riscossioni del dazio, tenuto in economia, si facevano direttamente i pagamenti, contro l'espresso divieto della legge. L'Ufficio di segreteria aveva bisogno di essere riordinato, le scuole rimanevano chiuse per mancanza di locali adatti, e tutti gli altri pubblici servizi erano lasciati in abbandono.

Inoltre si lamentava una soverchia tolleranza verso i debitori del Comune, e soprattutto si deplorava la lotta accanitissima fra

l'Amministrazione ed il segretario licenziato, lotta che interamente paralizzava l'azione di quel Municipio.

Fu allora discussa la convenienza di promuovere lo scioglimento del Consiglio comunale, e si venne nella determinazione di non dare corso a questa eccezionale misura per dare tempo agli amministratori di mettersi in regola, ma la speranza fu vana, chè anzi le condizioni del Comune di Serrata andarono progressivamente peggiorando, di guisa che oggi la situazione è tale da richiedere pronto ed energico riparo. A ciò si aggiunge il fatto che in occasione delle elezioni provinciali quel Municipio si è reso colpevole di illecite pressioni elettorali.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Serrata.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Serrata, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giuseppe Rosetto Aiello è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS-AYRES

Elenco degl'Italiani morti nel mese di maggio 1902.

Ague Francesco, d'anni 76 — Areda Benita P., id. 54 — Ansaldo Andrea, id. 72 — Ambrogio Giuseppe, id. 32 — Anten Pancrazio, id. 41 — Amadei Antonio, id. 33 — Astengo Luigi, id. 44 — Apolloni Domenico id. 68 — Acoroni Filippo, id. 41 — Arogiro Davide, id. 55 — Ardini Giovanni, id. 62.

Bartetta Luigi, d'anni 32 — Bordone Angelo, id. 40 — Biagi Giuseppe, id. 54 — Bado Emanuele, id. 85 — Barrile Antonio, id. 13 — Bernasconi Maria, id. 44 — Bracco Francesco, id. 84 — Bacigalupo Caterina M., id. 47 — Brunetto Giuseppe, id. 63 — Bruno Marco, id. 47 — Bolta Clara B., id. 89 — Bolardi Maria B., id. 57 — Belemo Francesco, id. 55 — Bartone Ernesto, id. 37 — Boeri Cesare, id. 42 — Binaghi Paolo, id. 68 — Bordi Battista, id. 61 — Barolli Anna F., id. 49 — Borzone Giuseppe, id. 65 — Bruschi Elisa, id 39 — Buscaglia Micaela, id. 40 — Benvenuto Giuseppe, id. 46 — Blasio Filomena, id. 43.

Corbellini Lorenzo, d'anni 62 — Comincioli Battista, id. 67— Castelli Serafina F., id. 32 — Cola Delfina F., id. 28 — Castelli Francesco, id. 58 — Chianda Giuseppe, id. 82 — Cattaneo Maria, id. 26 — Cada Antonio, id. 32 — Coppola Teresa C., id. 87 — Cobianchi Ferdinando, id. 85 — Chiello Vincenzo, id. 35 — Cesa Giacomo, id. 53 — Cotonella Pasquale, id. 45 — Curcio Francesco, d'anni 70 — Colombo Rosa B., id. 31 — Grigna Domenico, id 46 — Canevelli Angelo, id. 45 — Coronetto Giuseppe, id. 42 — Capello Maddalena D., id. 79 — Costa Alessandro, id. 77 — Calafatti Domenico, id. 17 — Camartino Pietro, id 75 — Chiappe Giuseppe, id. 25.

Dalessi Anna B., d'anni 29 — Di Martino Nicola, id. 39 — Damonte Michele, id. 43 — De Casa Giovanni, id. 30 — Di Cioco Micaela, id. 10 — Dispersia Nicola, id. 47 — Defachio Valentino, id. 85 — Damiani Antonio, id. 56.

Ferrari Emanuele, d'anni 62 — Frascarelli Raffaele, id. 37 — Franco Luigi, id. 70 — Fiorentini Assunzione, id. 58 — Fortuna Carmen P., id. 22 — Fagandini Emilio, id. 61 — Faurla Luigi, id. 58 — Fetto Liberato, id. 27.

Giova Vittoria M., d'anni 66 — Gentile Domenico, id. 68 — Ghezzi Luigi, id. 50 — Garassino Francesco, id. 63 — Galli Martino, id. 42 — Giraldi Luigi, id. 34 — Grassi Angela E., id. 28 — Galgano Enrichetta L., id. 28 — Galimberti Francesco id. 30 — Guerra Maria V., id. 35 — Goldavini Rosa Teresa R., id. 35 — Garaventa Carolina T., id. 71 — Gay Carlo, id. 26 — Grondona Domenico, id. 43 — Chiringhelli Giuseppa G., id. 70 — Giuliano Francesco, id. 55 — Galasso Maria T. G., id. 52 — Grande Antonino, id. 65 — Golife Carlo, id. 56 — Gallo Domenico, id. 72 — Godano Giovanni, id. 76.

Iagliani Sabina, d'anni 41 — Ianelli Nicola, id. 65 — Iorio Gerolamo, id. 38.

Lanata Bartolomeo, d'anni 61 — Lombardo Maria F., id. 27 — Latorre Giuseppe, id. 52 — Luzzone Giacomo, id. 70.

Mazzaini Maria, d'anni 39 — Morelle Carmelo, id. 34 — Magnetti N. — Magistri Vincenzo, id. 84 — Magistrel Ernesto, id. 57 — Melino Vincenzo, id. 38 — Martinelli Costantino, id. 32 — Medici Filomena B., id. 65 — Marini Nicola, id. 59 — Mariano Giovanni B., id. 55 — Manolezzi Maria B., id. 60 — Marione Lucia B., id. 38 — Menini Domenico, id. 70 — Molinari Giovanni, id. 48 — Mainteri Giovanni, id. 29 — Metitieri Francesco, id. 24 — Muriani Pietro, id. 26 — Martini Giulia M., id. 28 — Morganti Giuseppe, id. 57 — Minichini Gaetano, id. 20 — Miguela Maria, id. 50 — Marcadante Domenico, id. 37 — Marcolli Maria C., id. 26.

Nese Micaela C., d'anni 56 — Napolitano Carolina M., id. 57 — Nicora Michele, id. 45.

Orlando Filippo, d'anni 56 — Olcese Angela R. id. 62.

Pattini Severino, d'anni 43 — Pottaggio Francesco — Petrozzini Filomena, id. 54 — Polla Raffaele, id. 35 — Pandolfo Leonardo, id. 77 — Pagani Luigi, id. 44 — Palleni Angelo, id. 30 — Podestà Emanuele, id. 67 — Pumiro Giovanna R., id. 72 — Perrizotti Daniele, id. 59 — Pacuso Francesco, id. 51 — Pagano Cudino, id. 32 — Puppo Bartolomeo, id. 55 — Picasso Davide, id. 15 — Perdoni Lodovico, id. 77 — Pieni Michele, id. 75 — Pedracera Carolina O., id. 65.

Ruffo Serafino, d'anni 44 — Rogina Angelo, id. 63 — Rinelli Mario, id. 59 — Ranieri Lorenzo, id. 78 — Reholini Oreste, id. 48 — Ramaggini Anna P., id. 67 — Rasso Giovanni, id. 84 — Rinaldo Lorenzo, id. 47 — Raimondi Domenico, id. 40 — Ravizza Pietro, id. 34.

Sturiale Filippo, d'anni 42 — Scotti Noè, id. 73 — Stazi Lorenzo, id. 46 — Sarmà Giuseppe, id. 76 — Svone Rosa L., id. 38 — Sacristofono Carlo, id. 30 — Scabiolo R. — Saldani Annunziata, id. 50 — Seri Rodolfina P., id. 31 — Salvo Antonio, id. 83.

Teddi Maria M., d'anni 43 — Terani Giuseppe, id. 70 — Talamini Amalia, id. 51 — Terrile Angelo, id. 44 — Tacchella Vittorina L., id. 42 — Toriano Margherita S., id. 87.

Villa Luigi, d'anni 68 — Vaccaro Ernesto, id. 37 — Vigliano Francesca U., id. 62 — Vacconi Antonio, id. 49 — Vendittа Domenico, id. 80 — Villio Alberto, id. 35 — Valle Maria F., id. 46 — Viganzolli N.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43192	Mascagni P. (Calace N. M.).	*Le Maschere.* Musica di Pietro Mascagni. *La Pavana* (Riduzione per Mandolino e Pianoforte, di N. M. Calace). (N. di cat. 1047).
43193	Massenet G.	*Un Momento Musicale* pel Pianoforte. (N. di cat. 1060) . . . .
43194	Cannio E.	*Oje mà, dammillo.* Canzone. Versi di Luigi Fragna. (N. di cat. 561) . . . .
43195	Fragna Luigi.	*'O surdato ca sta 'nguerra.* Canzone. Versi dello stesso. (N. di cat. 632) . . . .
43197	Rossi E.	*Fotografia di S. E. R.ma Mons. Conte Pulciano,* Arcivescovo di Genova (in abito da vescovo, figura a busto, con la testa vista di profilo).
43198	Detto.	*Fotografia* id. (in abito id., figura id., con la testa vista quasi di profilo) . . . .
43199	Detto.	*Fotografia* id. (in abito id., seduto in poltrona, visto di faccia ed in mezza figura) . . . . .
43200	Marchi Ciro.	*La contabilità delle aziende agrarie* . . . .
43202	Caminada Luigi.	*Milano.* (Pianta topografica). . . . .
43203	Curradini Umberto.	*Per educare ed istruire.* Nuove letture per le scuole elementari maschili e femminili. *Compimento al Sillabario* con esercizi pratici e numerose incisioni
43204	Detto.	*Per educare ed istruire.* Nuove letture per la seconda classe delle scuole elementari maschili e femminili, con esercizi graduali per avviamento al comporre (con numerose incisioni).
43206	Vassallo Luigi Arnaldo.	*Nel mondo degli invisibili* . . . .
43207	Boccalari Edoardo.	*Tosca.* Libretto di V. Sardou, L. Illicà e G. Giacosa. Musica di G. Puccini. *Piccola fantasia.* (Stile facile) per violino e pianoforte. (N. di cat. 104739).
43208	Mires Cesare.	*Tosca.* Libretto id., musica id. *Fantasia romantica* per violino e pianoforte. (N. di cat. 104632).
43209	Torchi Luigi	*L'arte musicale in Italia.* Pubblicazione nazionale delle più importanti opere musicali italiane dal secolo XIV al XVIII, tratte da codici, antichi manoscritti ed edizioni primitive, scelte, trascritte in notazione moderna, messe in partitura, armonizzate ed annotate. (Volume III. *Composizioni per organo o cembalo.* Secoli XVI, XVII, XVIII).
43210	P. Hartmann von An der Lan-Hochbrunn Ord. Fr. Min.	*Aperite mihi portas.* Motettum ad quatuor voces inaequales (N. di cat. 104269) . . . .
43211	Detto.	*Ave Maria* per Mezzo-Soprano o Baritono con accompagnamento d'Organo (o Harmonium). (N. di cat. 104271)
43212	Detto.	*Christus factus est.* Mottetto. Coro di donne a Cappella per tre voci. (N. di cat. 104267) . . . . .
43213	Detto.	*Coro trionfale* per Organo. (N. di cat. 104272) . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1902 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Calc. E. Sonzogno. Milano 1901.	Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	26	ottobre	1901	
Detta. 1901	Detto.	Id	2	novembre	1901	
Calc. F. Bideri. Napoli, 15 novembre 1901.	Bider Ferdinandn (Editore).	Napoli	6	dicembre	1901	
Detta. 15 id. »	Detto.	Id.	6	id.	»	
Fotogr. Rossi E. Genova, 25 gennaio 1902.	Rossi Ernesto (Fotografo).	Genova	31	gennaio	1902	
Detta. 25 id. »	Detto.	Id.	31	id.	»	
Detta. 25 id. »	Detto.	Id.	31	id.	»	
(Editori R. Bemporad e figlio). Tip. Minori Corrigendi di G. Ramella e C. Firenze, 10 gennaio 1902.	Marchi rag. Ciro.	Firenze	1	febbraio	1902	
Stab. A. Bertarelli e C. Milano, 18 dicembre 1901.	Ditta Artaria di Ferdinando Sacchi e figli.	Milano	4	id.	»	
Tip. Fiorentina. Firenze, 19 dicembre 1901.	R. Remporad e figlio (Ditta).	Firenze	21	id.	»	
Tip. S. Landi. Firenze, 19 dicembre 1901.	Detti.	Id.	21	id.	»	
Tip. Enrico Voghera. Roma, 15 marzo 1902.	Voghera Enrico (Editore).	Roma	19	marzo	1902	
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 25 marzo 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	25	id.	»	
Detta. 25 id. »	Detti.	Id.	25	id.	»	
Detta. 6 febbraio »	Detti.	Id.	25	id.	»	
Detta. 14 id. »	Detti.	Id.	25	id.	»	
Detta. 14 id. »	Detti.	Id.	25	id.	»	
Detta. 14 id. »	Detti.	Id.	25	id.	»	
Detta. 14 id. »	Detti.	Id.	25	id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43214	P. Hartmann von An der Lan-Hochbrunn Ord. Fr. Min.	*Tantum ergo* a due voci con accompagnamento d'Organo (o Harmonium). (N. di cat. 104270).
43215	Detto.	*Quasi stella matutina.* Graduale per la festa di San Francesco d'Assisi a due voci con accompagnamento d'Organo (o Harmonium). (N. di cat. 104268).
43216	Rinaldi Giovanni.	*Settembrate.* Composizioni per pianoforte. Op. 114 a 117. 1. *Di Palo in frasca.* 2. *Josè el Mulatero* (Bozzetto spagnuolo). 3. *Lola.* (Bozzetto spagnuolo). 4. *Danza Orientale.* (N. di cat. 104042).
43217	Gillet Ernesto (Mariani G.).	*Petite Câline.* Intermezzo. (Istrumentazione per Banda di Giuseppe Mariani. Partitura) . . . .
43218	Acton Ch.	*At Sun Set* (Al tramonto), for violoncello and pianoforte. Op. 561. (N. di cat. 104144) . . . . .
43219	Burgmein J.	*Il racconto della Nonna.* Seguito di sette pezzi caratteristici per pianoforte. Versi di Fram. Illustrazioni di A. Beltrame e L. Metlicovitz. (N. di cat. 103477).
43220	Auteri Pomar Michele.	*Severo Torelli.* Dramma lirico in quattro atti. Musica di Salv. Auteri Manzocchi. (Libretto).
43221	Lanza Emilio.	*Manualetto di Agraria* per il soldato italiano (con molte illustrazioni) . . . .
43223	Bossi M. Enrico.	*Miniatures.* Huit morceaux faciles pour piano. Op. 124. 1° *Bluette*, 2° *Chitarrata*, 3° *Nuit étoilée*, 4° *Romance*, 5° *Ländler*, 6° *Sur les Vagues*, 7° *Consolation*, 8° *Danse exotique* (N. di cat. 481-488).
43224	Eilenberg Richard.	*Revue de la Garde.* Morceau caractéristique pour piano. Op. 239. (N. di cat. 466) . . . . .
43225	Micocci Ulisse.	*Sposa e Madre.* Vademecum della donna cristiana . . . .
43226	Franchetti Alberto.	*Germania.* Dramma lirico in un prologo, due quadri e un epilogo di Luigi Illica. (Partitura d'orchestra).
43227	De Giulj Enrico.	*Commento alla legge sulla Igiene e Sanità pubblica.* (Pubblicazione e fascicoli) . . . .
43228	Duplay S., Rochard E., Demoulin A.	*Manuale di Diagnostica Chirurgica.* (Pubblicazione a fascicoli con figure intercalate nel testo).
43229	Eichhorst Ermanno.	*Compendio di Medicina Pratica* ad uso dei medici e degli studenti. (Pubblicazione id., con figure id.).
43230	Terzaghi Nicola.	*L'Allegoria nelle Egloghe di Virgilio* . . . .
43231	Canale A.	*Cartolina postale* illustrata avente a sinistra un ornato e la scritta *Linguaggio dei fiori* (in litografia) *una viola del pensiero* applicata nel mezzo col gambo in brillantina, indi a destra (in linea ascendente) il motto *Pensa a me* pure in brillantina.
43236	Severino Luigi.	*Viaggi di Saturnino intorno al mondo.* Operetta féerie in 16 quadri . . . .
43237	Lazzeri G. e Pesci G.	*Complementi d'Algebra* per l'ammissione alla R. Accademia Navale . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 14 febbraio 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano 25 marzo 1902	
Detta, 14 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 14 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 1 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 14 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 20 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Tip. Salv. De Luca. Palermo, 15 marzo 1902.	Auteri Manzocchi Salvatore.	Id. 25 id. »	
Tip. industriale Calzone-Villà. Roma, 26 marzo 1902.	Ministero della Guerra in persona del Direttore dell'Ufficio d'Amministrazione di Personali militari varî.	Roma 1 aprile 1902	
Stamp. Mus. di C. G. Röder di Lipsia. Febbraio 1902.	Carisch di Jänichen (Ditta).	Milano 1 id. »	
Detta, febbraio 1902	Detta.	Id. 1 id. »	
(Editori Grandi e Tenconi). Tip. U. Allegretti. Milano, marzo 1902.	Micocci can. dott. Ulisse.	Id. 2 id. »	
—	G. Ricordi e C. (Ditta).	Id. 2 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentato la prima volta il dì 11 marzo 1902 al teatro della Scala di Milano.
Tip. Società Edit. Libraria. Milano, 1 aprile 1902.	Società Editrice Libraria.	Id. 2 id. »	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati i primi due fascicoli.
Detta, 1 aprile 1902.	Detta	Id. 2 id. »	Detto. Depositati i primi due fascicoli.
Detta, 1 id. »	Detta.	Id. 2 id. »	Detto. Depositati i primi due fascicoli del vol. I.
(Edit. Bernado Seeber in Firenze) Tip. E. Cipriani. Pescia, 1° aprile 1902.	Terzaghi Dr. Nicola.	Firenze 2 id. »	
Litog. A. Canale. Firenze, 1° aprile 1902.	Canale Armando.	Id. 3 id. »	
—	Severino Luigi Alagna.	Modena 5 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi. (Non ancora rappresentata).
Tip. Raffaello Giusti. Livorno, 1° aprile 1902.	Lazzeri prof. Giulio e Pesci prof. Giuseppe.	Livorno 8 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43188	Giordano U. (Coronaro G. B.).	*Andrea Chénier.* Opera in quattro quadri del M.° Umberto Giordano. (Trascrizione facile per pianoforte di Gellio Benvenuto Coronaro. (N. di cat. 935).
43189	Detto (Detto).	*Fedora.* Dramma di V. Sardou ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti e musicato da Umberto Giordano. (Trascrizione per violino e pianoforte di G. B. Coronaro). (N. id. 1017).
43190	Detto. (Mattei Z.).	*Fedora.* Dramma id., musicato id. *Arioso* del Tenore « *Amor ti vieta di non amar* ». (Trascrizione facile per mandolino con accompagnamento di pianoforte di Zeno Mattei). (N. id. 1015).
43191	Detto (Detto).	*Fedora.* Dramma id. musicato id. *Preghiera* « *Dio di giustizia* ». (Riduzione per mandolino con accompagnamento di pianoforte di Zeno Mattei). (N. id. 1016).
43196	Di Capua E.	*'A femmena 'e core!* Canzone. Versi di Vincenzo Russo. (N. id. 414) . . . .
43201	Poggi Vittorio.	*Catalogo* descrittivo della Pinacoteca Civica di Savona . . . .
43205	Trilussa.	*Favole Romanesche.* (Con disegni di G. G. Bruno) (6ª edizione) . . . .
43222	Eilenberg Richard.	*Profumi di Rose.* (Rosendüfte). Gavotte pour piano. Op. 237. (N. di cat. 456) . . . .
43232	Invernizio Carolina.	*La Commessa.* Romanzo in due volumi . . . .
43233	Detta.	*La Figlia della portinaia.* (Romanzo in due volumi) . . . .
43234	Detta.	*I misteri delle soffitte.* Romanzo in due volumi . . . .
43235	Montanari T.	*Annibale.* (L'uomo, la traversata delle Alpi e le prime campagne d'Italia fino al Trasimeno, secondo gli antichi e la verità storica) (con carte topografiche illustrative intercalate nel testo).

ELENCO *n.* 7 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12851	43188	Giordano U. (Coronaro G. B.)	*Andrea Chénier.* Opera in quattro quadri di Umberto Giordano (Trascrizione facile per pianoforte di Gellio Benvenuto Coronaro. (N. di cat. 935).	1896
12852	43189	Detto (Detto).	*Fedora.* Dramma di V. Sardou ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti e musicato da Umberto Giordano. (Trascrizione per violino e pianoforte di Gellio Benvenuto Coronaro. (N. di cat. 1017).	1898
12853	43190	Giordano U. (Mattei Z.)	*Fedora.* Dramma id. musicato id. *Arioso* del Tenore. « *Amor ti vieta di non amar* » (Trascrizione facile per mandolino con accompagnamento di pianoforte di Zeno Mattei). (N. di cat. 1015).	1898
12854	43191	Detto (Detto).	*Fedora.* Dramma id. musicato id. *Preghiera: Dio di giustizia.* (Riduzione per mandolino con accompagnamento di pianoforte di Zeno Mattei). (N. di cat. 1016).	1898

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Calc. E. Sonzogno. Milano, 1896.	Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	26	ottobre	1901	
Detta, 1898.	Detto.	Id.	26	id.	»	
Detta, 1898.	Detto.	Id.	26	id.	»	
Detta, 1898.	Detto.	Id.	26	id.	»	
Calc. F. Bideri. Napoli, 30 gennaio 1901.	Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	6	dicembre	1901	
Tip. A. Ricci. Savona, 30 giugno 1901.	Poggi Vittorio.	Genova	2	febbraio	1902	
Tip. Enrico Voghera. Roma, 22 maggio 1901.	Voghera Enrico (Editore).	Roma	14	marzo	»	La prima edizione fu pubblicata in Roma il 3 aprile 1901.
Stamp. Mus. di C. G. Röder di Lipsia. Settembre 1901.	Carisch e Janichen (Ditta).	Milano	1	aprile	»	
Tip. della *Gazzetta di Torino*. Torino, giugno 1901.	Invernizio Carolina.	Torino	3	id.	»	
Detta, dicembre 1900.	Detta.	Id.	3	id.	»	
Detta, dicembre 1901.	Detta.	Id.	3	id.	»	
Tipolit. Minelli. Rovigo, 15 luglio 1901.	Montanari ing. Tommaso.	Mantova	3	id.	»	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1902.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO				*OSSERVAZIONI*
		Numero di Registro	DATA del deposito			
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	360	26	ottobre	1901	
Detto.	Id.	366	26	id.	»	
Detto.	Id.	362	26	id.	»	
Detto.	Id.	364	26	id.	»	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12855	43192	Mascagni P. (Calace N. M).	*Le Maschere.* Musica di Pietro Mascagni. *La Pavana.* (Riduzione per mandolino e pianoforte di N. M. Calace). (N. di cat. 1047).	1901
12856	43193	Massenet G.	*Un momento musicale* per pianoforte. (N. di cat. 1060)	1901
12857	43207	Boccalari Edoardo.	*Tosca.* Libretto di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa. Musica di G. Puccini. *Piccola Fantasia,* (stile facile) per violino e pianoforte. (N. di cat. 104739).	1902
12858	43208	Mires Cesare.	*Tosca.* Libretto id. musica id. *Fantasia romantica* per violino e pianoforte. (N. di cat. 104632).	1902
12859	43216	Rinaldi Giovanni.	*Settembrate.* Composizioni per pianoforte. Op. 114 a 117. 1. *Di palo in frasca.* 2. *José el mulatero* (Bozzetto spagnuolo). 3. *Lola* (Bozzetto spagnuolo). 4. *Danza orientale.* (N. di cat. 104042).	1902
12860	43217	Gillet Ernesto.	*Petite Câline.* Intermezzo. (Istrumentazione per banda di Giuseppe Mariani) (Partitura).	1902
12861	43219	Burgmein J.	*Il racconto della nonna.* Seguito di sette pezzi caratteristici per pianoforti. Versi di Fram. Illustrazioni di A. Beltrame e L. Metlicovitz. (N. di cat. 103477).	1902
12862	43226	Franchetti Alberto.	*Germania.* Dramma lirico in prologo, due quadri e un epilogo di Luigi Illica. (Partitura d'orchestra).	Rappr. la prima volta il dì 11 marzo 1902 al Teatro alla Scala, di Milano.
12863	43236	Severino Luigi A.	*Viaggi di Saturnino intorno al mondo.* Operetta féerie in 16 quadri.	Non ancora rappresentata.

Roma, lì 7 giugno 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,058,338 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 550, al nome di Pistone *Adilia* e *Maria* di Pio, minori, sotto la patria potestà, domiciliate a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pistone *Enrichetta-Maria-Adillia* e *Maria-Giulia* di Pio, minori, sotto la patria potestà, domiciliate a Genova, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 707,748 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Cinelli Concettina o *Rosina* fu Pasquale, minori, sotto la patria potestà della madre Colagrosso Maria Silvia, domiciliate in Campobasso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cinelli Concettina, *Luigia-Fortunata-Rosina* fu Pasquale, ecc. (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 881,203 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di *Ricardone* Albina Teresa fu Carlo, minore, sotto la tutela legale della madre, Massaia Petronilla, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Richardon* Albina Teresa fu Carlo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	363	26 ottobre 1901	
Detto.	Id.	379	2 novembre 1901	
G. Ricordi e C. (Ditta)	Id.	80	25 marzo 1902	
Detti.	Id.	81	25 id. »	
Detti.	Id.	86	25 id. »	
Detti.	Id.	87	25 id. »	
Detti.	Id.	91	25 id. »	
Detti.	Id.	99	2 aprile 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Severino Luigi-Alagna.	Modena	11	5 id. »	Detto.

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione).*

Il sig. Luigi Chiola fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 4513 ordinale, N. 55373 di protocollo e N. 51473 di posizione, stata a lui rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in data 26 gennaio 1902 in seguito alla presentazione di due certificati del Consolidato 5 0[0 con godimento dal 1° gennaio 1902 della rendita complessiva di L. 325.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al predetto sig. Chiola Luigi i detti certificati sui quali fu apposta l'annotazione di vincolo cauzionale, senza obbligo della restituzione della predetta ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 luglio, in lire 101,42.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

14 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,27 $^1/_8$	101,27 $^1/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	111,32 $^7/_8$	110,20 $^3/_8$
	4 % *netto*	102,84 $^5/_8$	100,84 $^5/_8$
	3 % *lordo*	69,25	68,05

PARTE NON UFFICIALE

Per la rovina del campanile di San Marco

Ecco in qual modo si apprendeva a Roma la caduta del campanile.

Un telegramma del Prefetto di Venezia, in data di ieri l'altro, avvisava che gravi lesioni erano state denunciate dal Genio civile nel campanile di San Marco e si pregava il Ministero dell'Istruzione d'inviare subito un funzionario tecnico superiore per gli opportuni provvedimenti. Un altro telegramma del Prefetto, poche ore dopo, annunziava che per imminenza del pericolo egli aveva invitato il Genio civile a porre subito le catene.

Il Ministro rispose subito nei seguenti termini:

« Stasera stessa incarico gli architetti Boito e Calderini di recarsi subito costà per provvedimenti imposti da temuto pericolo della parziale caduta del campanile di San Marco. Approvo le disposizioni prese da Vossignoria e comunicatemi dai suoi telegrammi. Per suo mezzo conferisco ai predetti architetti piena facoltà per qualunque provvedimento d'urgenza. L'avviserò domattina delle altre eventuali disposizioni ».

Il Ministro aveva anche disposto che il direttore generale delle Belle Arti si unisse agl'ingegneri Boito e Calderini per recarsi subito a Venezia, dando alla Commissione ampî poteri per tutte le disposizioni occorrenti.

Frattanto alle 11 di ieri mattina, giunsero al Ministero i seguenti telegrammi del Prefetto e del direttore dell'Ufficio regionale per i monumenti del Veneto:

« Oggi, circa le ore 10, il campanile di San Marco è caduto, recando qualche danno al Palazzo Reale, mentre ancora gl'ingegneri studiavano la possibilità di provvedere. Pare non vi siano vittime, essendo stato provveduto allo sgombero della piazza.

« Il Prefetto: Cassis ».

« Seguendo il mio rapporto di ieri, ho il dolore di annunziare il crollo dell'intero campanile di San Marco. Per ora pare non vi sia nessuna vittima. È danneggiata solo la testata della libreria del Sansovino e il Palazzo Reale.

« Il Direttore: Berchet ».

Il rapporto non è giunto ancora nè esiste nel Ministero alcuna comunicazione scritta o telegrafica che accenni al possibile pericolo della caduta del campanile. Anzi nel novembre scorso una Commissione tecnica escluse questo pericolo, proponendo di togliere gli allacciamenti metallici.

Il Ministro ha già provveduto perchè un'apposita Commissione parta stasera stessa per Venezia con l'incarico di accertare con una rigorosa inchiesta tutte le responsabilità e di procedere alla verifica delle condizioni statiche degli altri monumenti.

* *

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica comunica in data d'oggi, 15:

« In seguito all'annunciato crollo del campanile di San Marco il Ministro Nasi è partito ieri sera per Venezia, dandone avviso al Sindaco dell'illustre città col seguente telegramma: « Con immenso rammarico mi è giunta notizia dell'impreveduto disastro, che è grande disgrazia dell'arte e del paese. Avevo già disposto la partenza di apposita Commissione, accompagnata dal Direttore Generale Fiorilli, per tutti gli opportuni provvedimenti. Volendo prendere cognizione diretta di ciò che è avvenuto e di ciò che potrà occorrere, lascio ogni altro impegno e parto questa sera per Venezia, desideroso di testimoniare a codesta illustre città il mio vivo affetto e l'interessamento del Governo in questa dolorosa congiuntura ».

Col treno delle 11,10 di ieri l'on. Nasi è infatti partito accompagnato dal comm. Fiorilli, Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti.

Con lo stesso treno sono partiti l'illustre architetto comm. Calderini, il prof. ing. Ceradini della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma ed il comm. Colotta, ispettore superiore del Genio civile, i soli componenti la commissione d'inchiesta nominata dal Ministro Nasi per accertare la responsabilità del disastro ed assicurarsi delle condizioni statiche degli altri monumenti veneziani.

L'*Agenzia Stefani* ha da Venezia, 14:

Il Consiglio comunale, convocato stasera straordinariamente, ha deliberato lo stanziamento di mezzo milione di lire come primo fondo per la ricostruzione del campanile e della Loggetta del Sansovino ed ha annunciato la deliberazione del Consiglio alla Cassa di risparmio di erogare lire centomila come prima offerta cittadina per lo stesso scopo.

Infine il Sindaco diede lettura di dispacci della Regina Margherita e del cancelliere germanico, conte de Bülow, che si associano al dolore di Venezia.

Il viaggio di S. M. il Re in Russia

Pietroburgo, 14.

Alle ore 10,15 i semafori della Neva segnalano all'orizzonte l'*Alexandra*, la quale ha issato sul picco dell'albero di maestro l'orifiamma del Re d'Italia.

L'*Alexandra* fila splendidamente ed alle 10,30 si presenta all'ingresso della Neva.

Quando l'*Alexandra* si avvicina al ponte Nicolajewski il Re sta sulla passerella attorniato dall'on. Prinetti, dai Generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Morra, dal conte Gianotti e dagli altri personaggi italiani e russi del Suo seguito.

Una compagnia d'onore presenta le armi e poscia sfila al passaggio del Re che saluta militarmente.

A bordo dell'*Alexandra* lo spettacolo è di grande effetto: i *quais*, tutti imbandierati, sono gremiti di folla acclamante: da lungi appaiono le cupole dorate delle chiese.

Il Re col Suo seguito si reca per la Neva alla fortezza di Pietro e Paolo. Quando la scialuppa Reale a vapore accosta la fortezza, le batterie fanno 21 salve.

Il Re, ricevuto dal Comandante della fortezza e dagli ufficiali superiori, si reca alla cattedrale. Alla soglia del tempio S. M. è ricevuta dal Clero, con a capo il Metropolita, e si reca a deporre una corona d'argento sulla tomba di Alessandro III, rimanendovi alcuni minuti in pietoso raccoglimento.

Congedatosi dalle Autorità militari e dal Clero, il Re sale in vettura e si reca a far visita al conte Lamsdorff, agli altri Ministri ed agli Ambasciatori.

A mezzodì il Re si è recato all'Ambasciata italiana, ove ha avuto luogo la colazione in Suo onore.

Lungo tutto il tragitto la popolazione ha calorosamente acclamato S. M. il Re.

Anche alla partenza da Peterhof il Re è stato vivamente acclamato.

Pietroburgo, 14.

Il Re è arrivato all'Ambasciata pochi minuti prima di mezzogiorno.

Alla porta dell'Ambasciata, che è imbandierata e pa-

vesata, una compagnia rende a S. M. gli onori militari.

Grande folla che acclama il Re si accalca nelle adiacenze dell'Ambasciata. I gendarmi fanno il servizio d'ordine.

Il Re è ricevuto nel vestibolo dall'Ambasciatore, Generale Morra di Lavriano, dal consigliere, conte del Vaglio, dal segretario, barone Celesia, dall'addetto all'Ambasciata, della Torretta, e dall'addetto militare colonnello Ruggieri.

Sulla scala che dal primo piano mette alla sala da pranzo, erano a ricevere S. M. la contessa Morra di Lavriano e la contessa Ruggieri

Il Re, che indossa la piccola tenuta col Collare dell'Annunziata e le decorazioni russe, è di eccellente umore e stringe la mano al personale dell'Ambasciata ed ai convitati.

Il pranzo ha avuto luogo nella sala da ballo meravigliosamente trasformata dal fine gusto della contessa Morra di Lavriano. Ovunque sono piante e fiori a profusione.

Pietroburgo, 14.

S. M. il Re, dopo la visita alla tomba di Alessandro III, si recò in carrozza scoperta di Corte alle Ambasciate di Germania, di Austria-Ungheria, di Francia e d'Inghilterra, ove lasciò la Sua carta da visita senza però scendere di carrozza. Indi a mezzogiorno si recò all'Ambasciata d'Italia.

Durante la colazione, che cominciò alle 12,20, regnò grande cordialità.

Il Re replicatamente espresse la sua alta compiacenza per l'accoglienza ricevuta in Russia.

Dopo colazione S. M. ha ricevuto la Colonia italiana.

Erano presenti una settantina di persone, la maggior parte appartenenti alla Colonia italiana di Pietroburgo e le altre a quelle d'Odessa e Mosca.

Il Console italiano a Pietroburgo, Muser, fece le presentazioni.

Il cav. Tanfani, presidente della Società italiana di beneficenza, offrì una pergamena entro un cofanetto d'argento, esprimendo la devozione e l'affetto della Colonia al Re, che strinse la mano a Tanfani e si rallegrò con l'artista Arcioni, autore della pergamena, incoraggiandolo ad onorare sempre l'arte italiana.

Il Re espresse a tutti il Suo compiacimento per l'accoglienza ricevuta e disse che da ogni parte della Russia riceve telegrammi di ossequio dagli Italiani.

Lo scultore Troubeskoi ha invitato il Re al suo studio per vedervi il monumento che egli sta eseguendo per Alessandro III.

Il Re s'informò del monumento e si disse spiacente di non potere recarsi allo studio per mancanza di tempo.

Alla Colonia di Mosca, che gli offrì un piatto d'argento con miniature d'oro, col pane e sale tradizionali, S. M. disse di essere lieto di ricevere tante prove di affetto dagli Italiani.

Disse che porterà seco i doni, quale gradito ricordo della Sua visita a Pietroburgo.

A tutti il Re strinse calorosamente la mano; per tutti ebbe una parola gentile, dolendosi di non aver maggior tempo per stare con essi.

Alle ore 14,30, dopo il ricevimento della Colonia, il Re si è recato, fra continue acclamazioni, al Palazzo d'Inverno, ove ricevette il Corpo diplomatico.

Il tempo si è rifatto incerto.

Pietroburgo, 14.

Il Re è arrivato a Pietroburgo da Peterhof con l'on. Prinetti, coi Generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Morra, col conte Gianotti, con gli altri personaggi del Suo seguito, col personale dell'Ambasciata italiana e con gli ufficiali russi addetti alla Sua persona, sullo *yacht* imperiale *Alexandra* che portava la bandiera Reale. Al passaggio dell'*Alexandra* la folla gridava *urrà*, mentre le artiglierie facevano le salve.

Il Re fu ricevuto al Suo sbarco sul *quai* sulla Neva, presso il ponte Nicolajewski, dall'aggiunto al Prefetto della città, ciambellano Frisch, il Prefetto essendo in congedo, dal Sindaco Lelianoff, dal comandante della città, Generale Kryloff, dal Governatore della provincia di Pietroburgo, conte Zoll, e da grande folla che gridava *urrà*.

Il punto di sbarco era riccamente ornato di bandiere e ghirlande. Una compagnia del reggimento di Samara faceva la guardia d'onore.

I *quais* ed il ponte Nicola erano gremiti. Molte signore sventolavano piccole bandiere italiane. Molti *yachts* erano ancorati sulla Neva e avevano la gran gala di bandiere. Ovunque si acclamava il Re.

Il Re sbarcò alle ore 10 3[4. Il Principe Dolgorouki Gli presentò il Sindaco Lelianoff, che pronunziò un discorso di saluto ed offrì a S. M. un artistico vassoio contenente pane e sale.

Il vassoio è in smalto sopra argento, in stile russo ed ha nel mezzo lo stemma di Pietroburgo. Attorno porta la scritta in Russo: *Municipio di Pietroburgo. - Luglio 1902.*

In fondo al vassoio è un pane nero e sul pane una saliera dello stesso stile del vassoio sormontata dall'Aquila imperiale. Il Re ringraziò Lelianoff e gli strinse lungamente la mano.

Quando il Re scese dall'*Alexandra* gli equipaggi degli *yachts* fecero tre *urrà* e la musica del reggimento della Guardia suonò l'Inno italiano, mentre le truppe presentavano le armi e gridavano: *Idorowo!*

Allorchè il Re entrò, con tutto il Suo seguito, nella cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, si recò direttamente alla tomba di Alessandro III, ove fece deporre una corona d'argento coi colori nazionali e la scritta: *Ad Alessandro III — Vittorio Emanuele III Re d'Italia.*

Il Re meravigliò i presenti per la Sua profonda coltura storica e mostrò di conoscere minutamente le vi-

cende di tutti i personaggi imperiali sepolti nella cattedrale dei Santi Pietro e Paolo.

Pietroburgo, 14.

Al *déjeuner* di gala all'Ambasciata italiana assistevano il ministro, on. Prinetti, il seguito del Re, i personaggi russi addetti al Re, il conte di Lamsdorff, gli altri ministri e gli alti funzionari russi.

La contessa Morra di Lavriano ha lasciato in Italia i figli malati per venire in Russia ad ossequiare il Re.

Alle ore 2,40 pom. il Re lasciò il palazzo dell'Ambasciata e si recò al Palazzo d'Inverno, ove, alle ore 3, ricevette il Corpo diplomatico. Alle ore 4 il Re, acclamatissimo, è ripartito per Peterhof e Krasnoje-Selo.

Pietroburgo, 14.

Il Sindaco Lelianoff nel consegnare al Re d'Italia, al Suo arrivo a Pietroburgo, il vassojo col pane ed il sale pronunziò il seguente discorso:

« Mi sento ben felice dell'insigne onore toccatomi di dare il benvenuto a Vostra Maestà, in nome della popolazione di Pietroburgo. La visita amichevole fatta da Vostra Maestà al nostro amatissimo Monarca è particolarmente cara a noi suoi sudditi fedeli. Crediamo che il nobile appello alla pace trovi ora eco in tutti i cuori e che il momento sia prossimo, in cui lo splendore della pace armata sarà ecclissato dai raggi vivificanti del sole che sta per sorgere di un'èra felice di amore, di verità e di trionfo della giustizia e di gloria pei Monarchi che hanno proclamati i suoi grandi principî. È con questi sentimenti che il popolo di Pietroburgo Vi prega di accettare il pane ed il sale che ho l'onore di offrire a Vostra Maestà, quale attestato sincero della sincera gioia che provano in questo momento gli abitanti di questa capitale ».

Pietroburgo, 14.

Lo *yacht* imperiale *Alexandra*, che aveva a bordo il Re d'Italia, nel viaggio da Peterhof a Pietroburgo, era comandato dall'aiutante di campo generale dello Czar, capitano Lohmen.

All'uscita dalla rada di Peterhof, lo *yacht* imperiale fu salutato dalle salve delle batterie dello sbarcatoio militare e delle artiglierie dello *yacht Zarewna*.

Allo sbarcatoio sulla Neva si trovava a rendere gli onori al Re d'Italia una compagnia del 147° reggimento *Samara*.

Oltre i personaggi già annunziati, si trovavano a ricevere il Re anche il gerente del Ministero della Marina, vice-ammiraglio Avelane, il facente funzioni di Capo supremo dello Stato maggiore della Marina, contrammiraglio Mollas, il Comandante del porto di Pietroburgo, vice-ammiraglio Delivron, ed il Comandante del 1° Corpo d'armata, generale aiutante di campo, barone di Meyendorff.

Il Borgomastro Lelianoff era accompagnato dal suo aggiunto, Tarassoff, e da quattro rappresentanti del Municipio.

Pietroburgo, 14.

Il Re, dopo accettato il pane ed il sale offertogli dal Sindaco Lelianoff, ringraziò i rappresentanti della città e passò in rivista col Suo brillante seguito la guardia d'onore, presso la quale erano il barone Meyendorff ed il maggiore generale Danileff.

La musica suonò la fanfara di ricevimento, la bandiera salutò inchinandosi e la musica suonò la Marcia Reale Italiana. Il Re passò dinanzi alla Guardia, che Gli dètte il benvenuto.

Indi la guardia d'onore sfilò dinanzi al Re, che espresse la Sua soddisfazione per il bel portamento ed i movimenti perfetti dei soldati del reggimento *Samara*.

Dopo risalito a bordo dell'*Alexandra* coi seguiti russo ed italiano, il Re discese nella scialuppa imperiale *Peterhof*, che erasi avvicinata allo *yacht*. La *Peterhof*, accompagnata dalle scialuppe a vapore *Buntchuk* e *Grad*, che portavano i seguiti del Re, si recò alla fortezza di Pietro e Paolo.

Pietroburgo, 14.

Il Re d'Italia lasciò il Palazzo d'Inverno alle 3,45 pom. acclamato da gran folla sul *quai* della Neva e lungo tutto il percorso, fino alla stazione ferroviaria del Baltico. Alle 5,20 il treno Reale è partito per Peterhof diretto a Krasnoje-Selo.

Kronstadt, 14.

Le navi da guerra russe e la R. nave italiana *Carlo Alberto* hanno issato il pavese di gran gala, dall'arrivo del Re d'Italia a Peterhof.

Stasera le navi russe ed italiana sono splendidamente illuminate a luce elettrica.

L'ufficialità ed i marinai italiani sono fatti segno a dimostrazioni di viva simpatia da parte dell'ufficialità e dei marinai russi e della popolazione.

In città si cominciano ad esporre bandiere italiane per l'arrivo di S. M. il Re d'Italia, che si recherà a bordo della nave *Carlo Alberto*.

Pietroburgo, 14.

Allo sbarcatoio della fortezza dei Santi Pietro e Paolo, presso la porta detta della Neva, attendevano il Re gli ufficiali superiori della fortezza, il capo degl' ingegneri della fortezza, maggior generale Klejgels, il capo dell'artigliera da fortezza, maggior generale Bellaw, ed altri.

All'ingresso della cattedrale attendeva il Re, il maggior generale Sabanejeff.

Dalla porta della Neva fino alla cattedrale, lungo il viale, erano schierati i soldati di guarnigione della fortezza.

Quando la scialuppa sulla quale era il Re d'Italia fu in vista della fortezza, questa fece le salve.

Il Re, dopo salutate le Autorità che lo attendevano allo sbarcatoio, passò fra le file dei soldati e del pubblico che acclamava con entusiastici *urrà* e si recò alla cattedrale, ove depose una corona. La corona è formata di rami di alloro e di quercia intrecciati, dentro i quali è un'altra corona di proporzioni minori. Il nastro d'argento porta la scritta: « *A S. M. l'Imperatore Ales-*

sandro III 1/14 luglio 1902 - Vittorio Emanuele III Re d'Italia ».

Il Re visitò minutamente la cattedrale, fermandosi dinanzi alle tombe dello Czarevich Costantino, degl'Imperatori Nicola I, Pietro I ed altre.

Pietroburgo, 14.

Durante il ricevimento del Corpo diplomatico al Palazzo d'Inverno erano presenti il conte Hendrikoff, il Mastro di Corte, Coniar, il barone Ramsay, il Principe Dolgorouki, l'aiutante di campo Narischkine, l'on. Ministro Prinetti, il Generale Ponzio-Vaglia, il Generale Brusati ed il conte Giannotti.

Il Re ricevette separatamente ciascun Ambasciatore.

Indi il Re passò nella gran sala ove gli Ambasciatori gli presentarono il personale delle rispettive Ambasciate.

Il Re s'intrattenne coi Ministri plenipotenziari e con gli altri membri del Corpo diplomatico.

Pietroburgo, 14.

Il treno imperiale con lo Czar, il Re d'Italia ed i Granduchi, coi Ministri Prinetti e Lamsdorff e coi loro seguiti è giunto alle ore 6 pom. a Krasnoje-Selo.

Lo Czar ed il Re d'Italia, alla loro uscita dalla stazione, furono vivamente acclamati da grande folla.

Le LL. MM. si recarono alla Reggia, donde, alle ore sette, uscirono e si recarono a visitare il campo militare di Krasnoje-Selo, che presentava un aspetto imponente.

I Sovrani, col loro brillante seguito, presero posto sotto un ricco padiglione nel campo e vi assistettero ad un grandioso concerto, che eseguì due pezzi dei maestri italiani Mascagni e Fabiani.

Vi fu indi pranzo alla Reggia, seguito da uno spettacolo di musica e ballo. Fu eseguito il ballo: *Una tappa di cavalleria* ed il secondo atto della *Camargo*.

La festa fu guastata da una pioggia continua.

Pietroburgo, 14.

Il Re d'Italia è giunto, verso le 5 pom., a Peterhof, ove lo Czar, la Czarina, la Czarina Madre, i Granduchi e le Granduchesse lo raggiunsero e proseguirono insieme per Krasnoje-Selo, giungendovi alle 6 pom.

I notabili del paese offersero al Re il pane ed il sale sopra un piatto di legno artisticamente lavorato. La guardia d'onore del reggimento dei Cavalieri delle Guardie presentò le armi al suono della Marcia Reale. La Czarina, la Czarina Madre, il Re e lo Czar passarono dinanzi la fronte della Guardia, e la Czarina Madre ricevette il rapporto.

Le due Imperatrici, la Granduchessa d'Oldenburgo e la Duchessa di Coburgo-Gotha montarono in calesse alla *Daumont*. Il Re, lo Czar, i Granduchi, gli addetti militari ed i seguiti Imperiale e Reale salirono a cavallo e le seguirono. I membri della Casa imperiale portavano decorazioni italiane ed oldemburghesi.

Il corteo traversò l'intero campo, cominciando dal punto ove si trovava la cavalleria. Le truppe erano disposte dinanzi le tende e gridavano: *Urrà*, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale.

Verso le 7 pom. il corteo giunse alla tenda imperiale, presso la quale erano innalzate due tribune, una pel pubblico e l'altra pel Corpo diplomatico e per le notabilità. Si notavano molte signore in eleganti *toilettes*.

Disgraziatamente il tempo dapprima bellissimo si guastò e cominciò a piovere.

Fu eseguito, da 2000 musicisti, un grandioso concerto. Tra gli altri pezzi furono suonati *Cadix-Fandango*, di Mascagni, e la marcia *Venezia e Napoli*, di Fabiani.

Dopo il concerto vi fu pranzo nel Palazzo Imperiale.

Seguì lo spettacolo al teatro di Krasnoje-Selo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, accompagnata alla stazione di Racconigi da S. M. la Regina, è partita ieri per Torino.

S. A. R. il Conte di Torino, giunto ieri a Pontedera alla testa del Suo reggimento, vi ebbe festosa accoglienza. La città era imbandierata.

S. A. R. è ospite dei fratelli Morini. Egli ricevette nel pomeriggio il Sindaco Ciompi.

La *Filarmonica* ha eseguito un concerto, al quale assistette S. A. R., che fu calorosamente applaudito.

S. A. R. il Principe Ferdinando di Genova è partito ieri da Livorno alla volta di Torino.

S. A. R., avendo felicemente superati gli esami del I corso da Lui compiuto nella R. Accademia navale, è stato promosso al II corso.

L'Augusto Principe, nel Suo viaggio, è accompagnato dal capitano di corvetta Moriondo, aiutante di bandiera di S. A. R: il Duca di Genova.

Antonio Mordini è morto ieri a Montecatini, e l'annunzio della sua perdita, malgrado la tarda età a cui egli era giunto, ha prodotto viva impressione fra i suoi compaesani, come avrà largo eco di compianto in tutta Italia,

Toscano, il Mordini era però di quelli, non numerosi nella sua gentile regione, che hanno del monte e del macigno. Il suo alto sentimento patrio l'attività feconda e l'energia, indomita ancora nella vecchiaia, e che destava in altri tempi non poche proteste attorno a lui, lo segnalarono spesso al paese durante la lunga, varia, ma sempre notevole carriera, e occorrerebbero molte pagine per riassumere anche in breve la storia dei suoi anni operosi. Basti qui il dire che Antonio Mordini, come cittadino, legava indissolubilmente il suo nome all'epopea del risorgimento italiano; come funzionario, cooperava dappoi utilmente alla ricostituzione del Regno.

Facendo, come altri argutamente osservò, cammino a rovescio per gli alti gradi della gerarchia politica, Mordini, che tenne con molta lode l'ufficio di Prodittatore in Sicilia nel 1860, fu poi nel 1869 ministro dei Lavori Pubblici, e prefetto di Napoli nel 1872. Intanto, però, si svolgeva la sua opera parlamentare, la quale comincia alla Camera dei Deputati con la VII legislatura, e prosegue, con alcune interruzioni, fino alla XVIII, terminando in Senato, a cui venne ascritto nel 1896.

Marina militare. — Le RR. navi *Sicilia*, *Varese*, *Morosini*, *Garibaldi*, *Partenope* ed *Ostro*, al comando del vice ammiraglio Palumbo, sono giunte a Messina; il *Re Umberto*, l'*Andrea Doria*, il *Dandolo*, l'*Euro* e l'*Agordat*, sono giunte a Siracusa; l'*Etna* a Napoli, l'*Iride* a Suda; il *Volta* è partito da Genova.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, da Napoli prosegue per Santos; la *Città di Torino* per Genova; il *Centro America*, toccata Gibilterra, prosegue per il Plata. — L'*Antonina* è giunta a Buenos-Ayres; il *Las Palmas* è partito da Teneriffa, diretto a Genova. — Il *Gottardo*, della N. G. I., proveniente da Massaua, è passato a Suez, proseguendo per Genova. — Il *Palatia*, della C. A. A., è giunto a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CETTINJE, 14. — La Missione ottomana, giunta iersera, è stata ricevuta stamane dal Principe Nicola in forma ufficiale con gli onori militari e mentre le artiglierie facevano le salve.

Il ministro francese, Souhart, ha consegnato al Principe Mirko la Croce di Grand'Ufficiale della Legion d'Onore e gli ha presentato gli augurî del Presidente della Repubblica, Loubet.

PARIGI, 14. — Il ministro delle Colonie, Doumergue, ha ricevuto un telegramma dalla Martinica, il quale annunzia che vi fu una nuova violenta eruzione del Monte Pélée la notte dal 12 al 13 corr., con pioggia di fuoco, di pietre e di cenere e detonazioni formidabili.

Non si ha a deplorare alcuna vittima.

WASHINGTON, 14. — Il ministro degli Stati-Uniti d'America a Canton telegrafa che il colera infierisce nel Kuang-si e che vi sono 3000 decessi a Pinglok e 6000 a Kiou-Lian.

CHICAGO, 14. — Si annunzia la morte dell'arcivescovo di Chicago.

PARIGI, 14. — Ricorrendo oggi la festa nazionale, vi è stata a Longchamps una grande rivista delle truppe della guarnigione.

Il Presidente Loubet è giunto al campo della rivista alle ore 3 pom., fra vivissime acclamazioni dell'enorme folla.

Il caldo soffocante ha cagionato parecchi casi d'insolazione.

LONDRA, 14. — Alla riunione odierna del partito unionista il primo ministro Balfour ha annunziato le dimissioni di sir M. Hicks Beach da cancelliere dello Scacchiere.

PECHINO, 14. — I ministri esteri hanno trasmesso oggi al Governo chinese una Nota identica riguardo alla cessazione del Governo provvisorio a Tien-tsin.

LONDRA, 14. — *Camera dei lordi.* — Il duca di Devonshire annunzia ufficialmente le dimissioni di lord Salisbury e dice che vi ha ragione di credere che, se la guerra nell'Africa del Sud non si fosse prolungata oltre le previsioni, lord Salisbury si sarebbe ritirato prima dal potere. Dopo avere fatto l'elogio di lord Salisbury soggiunge di non avere dichiarazioni politiche da fare, perchè il cambiamento nella composizione del Ministero non sarà seguito da verun cambiamento di politica. Il duca di Devonshire aggiunge che le dimissioni di sir M. Hicks Beach potranno forse essere evitate.

Lord Spencer felicita il duca di Devonshire per la sua nuova situazione e rende omaggio alle qualità elevate ed al grande carattere di lord Salisbury.

Il lord cancelliere fa parimenti un vivo elogio di lord Salisbury.

Lord Rosebery felicita il duca di Devonshire e dice che, dopo la morte di Gladstone, lord Salisbury era la figura dominante nella vita politica della nazione, e fa un grande elogio dei suoi meriti.

La Camera dei lordi approva poi, in seconda lettura, il *bill* sulla vendita delle bevande alcooliche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . 50.60.

Barometro a mezzodì . . . . . . 760.6.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 38.
Vento a mezzodì . . . . . . WSW debole.
Cielo . . . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { massimo 31°.8. / minimo 17°.6
Pioggia in 24 ore . . . . . . mm, 0,0.

Li 14 luglio 1902.

In Europa: pressione massima sulla Baviera, Monaco 768, minima sulla Svezia di 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di circa 1 mm. sul versante Mediterraneo meridionale, penisola Salentina ed isole, lievemente abbassato altrove; temperatura quasi stazionaria in Sicilia, per lo più aumentata altrove.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia, generalmente sereno altrove; venti settentrionali moderati sulla penisola Salentina, deboli altrove.

Barometro: massimo di 767 sul Veneto, minimo a 764 sull'Jon

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia, altrove generalmente sereno; venti deboli settentrionali; temperatura pressochè stazionaria.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 14 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	30 2	20 7
Genova	3/4 coperto	calmo	27 6	21 5
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	31 9	17 8
Cuneo	3/4 coperto	—	29 3	18 3
Torino	3/4 coperto	—	26 0	18 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 0	16 3
Domodossola	sereno	—	27 5	11 0
Pavia	1/4 coperto	—	30 0	15 2
Milano	1/4 coperto	—	31 7	18 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	27 0	17 3
Brescia	3/4 coperto	—	29 5	17 2
Cremona	3/4 coperto	—	30 5	18 7
Mantova	1/2 coperto	—	27 6	18 0
Verona	3/4 coperto	—	28 1	18 4
Belluno	3/4 coperto	—	24 0	15 5
Udine	1/4 coperto	—	25 1	16 8
Treviso	3/4 coperto	—	27 4	18 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	26 0	20 4
Padova	1/2 coperto	—	26 8	16 8
Rovigo	1/4 coperto	—	29 1	15 0
Piacenza	1/2 coperto	—	27 5	17 1
Parma	coperto	—	28 5	19 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 5	15 0
Modena	3/4 coperto	—	27 4	17 2
Ferrara	1/2 coperto	—	26 1	17 1
Bologna	3/4 coperto	—	26 4	18 6
Ravenna	sereno	—	26 1	17 7
Forlì	1/4 coperto	—	26 4	15 6
Pesaro	sereno	calmo	25 8	16 3
Ancona	sereno	calmo	26 8	20 0
Urbino	sereno	—	25 6	17 8
Macerata	sereno	—	26 0	19 2
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	17 0
Perugia	1/4 coperto	—	27 4	17 6
Camerino	1/4 coperto	—	24 6	15 5
Lucca	3/4 coperto	—	31 0	16 8
Pisa	3/4 coperto	—	30 6	15 7
Livorno	3/4 coperto	calmo	29 6	19 0
Firenze	sereno	—	32 7	17 7
Arezzo	sereno	—	29 9	16 8
Siena	sereno	—	29 2	17 8
Grosseto	coperto	—	30 8	15 4
Roma	sereno	—	30 0	17 6
Teramo	sereno	—	27 0	15 2
Chieti	sereno	—	23 6	18 0
Aquila	sereno	—	26 9	13 0
Agnone	sereno	—	24 5	14 7
Foggia	sereno	—	27 6	17 8
Bari	1/4 coperto	mosso	23 8	17 3
Lecce	1/4 coperto	—	24 8	18 3
Caserta	sereno	—	28 6	19 0
Napoli	sereno	calmo	28 2	19 6
Benevento	sereno	—	28 5	12 2
Avellino	sereno	—	25 5	19 0
Caggiano	1/4 coperto	—	23 6	14 2
Potenza	sereno	—	21 5	11 6
Cosenza	sereno	—	30 0	14 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	22 8	9 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 8	22 6
Trapani	sereno	legg. mosso	26 6	22 9
Palermo	sereno	calmo	31 6	17 5
Girgenti	sereno	calmo	28 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	15 0
Messina	sereno	calmo	29 6	23 5
Catania	sereno	calmo	28 6	20 4
Siracusa	sereno	mosso	29 9	19 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 0	13 2
Sassari	sereno	—	30 0	20 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tummio, *Gerente responsabile.*